

857.

Allegato B

## ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

### INDICE

	PAG.		PAG.
<i>ATTI DI CONTROLLO</i>		<b>Industria, commercio e artigianato.</b>	
<b>Presidenza del Consiglio dei ministri.</b>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<i>Interpellanza urgente</i>		Sciacca .....	36175
<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>		<b>Interno.</b>	
Salvati .....	36169	<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
<i>Interrogazione a risposta orale:</i>		Lucchese .....	36176
Buontempo .....	36169	Delfino Teresio .....	36176
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		<b>Lavoro e previdenza sociale.</b>	
Gramazio .....	36170	<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Proietti .....	36171	Giordano .....	36177
Pisapia .....	36172	<b>Pubblica istruzione.</b>	
Lucchese .....	36172	<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>	
Cuscunà .....	36172	Scantamburlo .....	36178
Cuscunà .....	36173	<b>Sanità.</b>	
<b>Affari esteri.</b>		<i>Interrogazione a risposta orale:</i>	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		Simeone .....	36178
Collavini .....	36174	<b>Tesoro, bilancio e programmazione economica.</b>	
<b>Comunicazioni.</b>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		Lucchese .....	36178
Ascierto .....	36174	<b>Apposizione di una firma ad una mo-</b>	
<b>Difesa.</b>		<b>zione</b> .....	36179
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<b>Trasformazione di un documento del sin-</b>	
Ballaman .....	36175	<b>dacato ispettivo</b> .....	36179

**N.B.** Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

secondo quanto affermato da un manifesto firmato da 1.164 ricercatori (primi firmatari R. Dulbecco, E. Boncinelli, S. Garattini, T. Regge) e pubblicato su *La Stampa* di mercoledì 7 febbraio 2001, sarebbe stato esplicitamente richiesto, per iniziativa del Ministero per le politiche agricole e forestali, ai ricercatori del MI-PAF, del CNR, dell'ENEA e delle Università di rivedere molti programmi di ricerca per il 2001 al fine di poter accedere al finanziamento ministeriale;

la revisione richiesta comporterebbe l'eliminazione di qualunque sperimentazione con organismi geneticamente modificati, cosa che condurrebbe in molti casi ad interrompere programmi già avviati e per i quali erano state già attribuite le prime *tranches* di finanziamento;

i ricercatori sottolineano i danni che da questa prescrizione ministeriale deriverebbero alla ricerca scientifica ed alle prospettive di sviluppo della ricerca agro-industriale del nostro paese, nonché l'offesa alla dignità ed alla professionalità dei ricercatori;

il manifesto rileva altresì che tale ricerca non riguarda affatto la commercializzazione dei prodotti ma può fornire utili elementi di conoscenza non pregiudizialmente orientati;

si sottolinea l'assoluta eccezionalità che la richiamata prescrizione ministeriale avrebbe nel panorama dei paesi europei,

nonché l'incongruità della stessa con le linee espresse dal Governo in materia —:

quali siano le valutazioni del Governo, nella sua collegialità, con riferimento alla situazione sopra esposta, nonché quali iniziative voglia assumere al fine di assicurare la prosecuzione e lo sviluppo di una libera ricerca in ambiti di preminente interesse scientifico e sociale.

(2-02889) « Salvati, Agostini, Berlinguer, Biasco, Bogi, Brunale, Buffo, Buglio, Cordoni, Corvino, Di Bisceglie, Evangelisti, Faggiano, Finocchiaro Fidelbo, Innocenti, Manzini, Occhetto, Occhionero, Peruzza, Pompili, Raffaldini, Sales, Sedioli, Serafini, Soda, Tattarini, Trabattoni, Turci, Zagatti, Zani, Aloisio, Attili, Bielli, Bracco, Brancati, Chiamparino, Furio Colombo, Crucianelli, Di Fonzo, Di Rosa, Duca, Gasperoni, Giannotti, Leoni, Mancina, Massa, Mauro, Panattoni, Penna, Pennacchi, Soave, Stelluti, Vigneri, Vozza ».

*Interrogazione a risposta orale:*

**BUONTEMPO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 6 febbraio 2001, su segnalazione di un portiere di uno stabile situato nel quartiere Prati del comune di Roma, i carabinieri hanno rinvenuto un involucro contenente due vecchie bombe a mano, con una modesta quantità di tritolo e solo il giorno successivo, nel corso di una conferenza stampa, i maggiori esponenti del « Pdc » hanno affermato che l'ordigno era stato collocato sotto l'abitazione dell'onorevole Diliberto per intimidire l'esponente politico —:

a quale distanza dal portone dell'abitazione dell'onorevole Diliberto sia stato rinvenuto l'involucro contenente le due bombe a mano;

in caso di esplosione quali danni avrebbero potuto provocare le due bombe a mano a persone e cose;

sulla base di quali riscontri gli esponenti del Pdcì abbiano potuto affermare che l'attentato era stato messo in atto per colpire la persona dell'onorevole Diliberto e che i colpevoli sarebbero da ricercare negli ambienti dell'estremismo fascista;

se sia vero che l'ordigno poteva esplodere solo a seguito di un forte urto;

se risponda al vero che nonostante le dichiarazioni degli esponenti del Pdcì gli investigatori restano dell'idea che chi ha lasciato l'involucro intendesse semplicemente disfarsene escludendo anche ogni collegamento con l'allarme bomba vicino a Palazzo Chigi;

se risponda al vero che in caso di esplosione l'ordigno poteva provocare soltanto un effetto sonoro;

come si intenda difendere l'onore ed il corretto comportamento dei carabinieri attaccati, secondo quanto risulta all'interrogante, dagli esponenti del Pdcì.

(3-06883)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GRAMAZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il 2 aprile 2000 si è avuta notizia della chiusura, verificatasi poi il 31 maggio seguente, dell'Ambasciata d'Italia di Madagascar e Maurice;

negli ultimi mesi vi è stata l'apertura di rappresentanze consolari in Lituania ed in altrettanto microscopiche nazioni;

è stata riaperta, nonostante il caso Alpi sia ancora in alto mare, la nostra sede diplomatica in Somalia;

in America centrale esistono sedi diplomatiche italiane ogni 200 chilometri a riprova, ad avviso dell'interrogante dei molti interessi di pochi politici nostrani;

i vari dipendenti dell'Ambasciata d'Italia di Madagascar e Maurice sembra siano stati dislocati nelle sedi di Malesia, Indonesia, Hong-Kong, Sri Lanka;

all'interno dell'Ambasciata d'Italia di Madagascar e Maurice si era formato, fin dal 1987, un Centro culturale italiano riconosciuto anche dal Governo malgascio;

Madagascar è un'isola con una superficie quasi doppia rispetto all'Italia;

la nostra ambasciata in loco comprendeva anche l'Isola di Maurice, meta turistica di fama mondiale;

sul territorio di questo Stato vivono 1500 italiani, di cui un terzo religiosi, la cui presenza è talmente importante da avere un Nunzio Apostolico. Il resto dei nostri connazionali che vivono in quel Paese sono impiegati in vari settori e godono della stima e dell'apprezzamento di quelle popolazioni per le attività svolte;

gli imprenditori italiani o di origine italiana, piccoli o grandi che siano, e nonostante le difficoltà, sono in costante aumento in un Paese, come il Madagascar, in cui l'espressione « stato di diritto » è solo mera allocuzione;

secondo quanto risulta all'interrogante, da quando si è saputo della imminente chiusura della nostra sede diplomatica in Madagascar è stata posta in essere una sorta di censura che non ha consentito la diffusione della notizia attraverso i mass media;

addirittura nessun esito ha avuto una denuncia, depositata il 7 giugno 2000, presso la Procura generale della Repubblica di Roma contro il Ministro degli Esteri per « interruzione di pubblico servizio », prot. 000039483;

inutile dire che, nel frattempo, l'immobile dell'Ambasciata di proprietà dello Stato Italiano è stato abbandonato a se stesso con tutto ciò in esso contenuto;

tale fatto è ancora più grave considerato che si tratta di un Paese dove la miseria è la condizione più diffusa;

l'Ambasciata d'Italia in Madagascar è stata chiusa nell'anno del Giubileo e questo ha comportato l'impossibilità della concessione di visti;

i cittadini che si sono recati in Italia hanno dovuto fare richiesta del visto dell'Ambasciata Italiana di Pretoria dove si pretende il pagamento dei diritti non in euro, come sarebbe logico vista l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea, bensì in Rand, con evidenti aggravii di spesa;

non è stato possibile offrire assistenza ai turisti italiani in visita in Madagascar e Maurice;

sembra che tre turisti italiani con gravi problemi di salute abbiano dovuto dichiarare di essere in ottima forma fisica onde evitare di essere accompagnati da medici — come sarebbe stato giusto — che per l'ottenimento del visto da Pretoria avrebbero dovuto attendere oltre due settimane;

la salma di un nostro compatriota ha dovuto attendere le faticose due settimane per l'ottenimento dei documenti di rimpatrio;

gli operatori turistici che operano sul territorio malgascio sono impossibilitati ad inviare loro rappresentanti alle varie manifestazioni fieristiche italiane sul turismo poiché dovrebbero prima andare in Sudafrica con relativo visto d'ingresso, pagare con i Rand, poi rientrare in Madagascar e, finalmente, partire per l'Italia;

per il rinnovo di documenti (passaporti, patenti e quant'altro) occorre recarsi a Pretoria;

i cittadini italiani che risiedono in Madagascar non hanno alcuna tutela;

risulta all'interrogante che due anni orsono il signor Salvatore Spanò sia rimasto nelle galere del Terzo Mondo per ben undici mesi, senza accuse specifiche e senza alcuna prova a carico;

in precedenza era stato barbaramente assassinato, sotto gli occhi della moglie, il signor Giorgio Cappon, falciato da raffiche di mitragliatrice;

gli italiani residenti in Madagascar sono ancora molti, con una discreta posizione conquistata grazie ai sacrifici di una vita;

la nomina di un Console onorario designato dal Ministero degli Affari Esteri è stata revocata dallo stesso —

se le notizie riportate corrispondano al vero;

a che punto siano le indagini sulla morte del signor Giorgio Cappon;

quali iniziative doverose ed urgenti si intendano adottare affinché in Madagascar si istituisca, almeno, un ufficio di collegamento con l'Italia che possa fornire ai nostri connazionali l'assistenza ed il conforto di cui abbisognano;

quali siano i motivi che hanno spinto il Ministero degli Affari Esteri a sopprimere l'Ambasciata d'Italia di Madagascar e Maurice e quali i criteri generali adottati;

come giudichi il comportamento del nostro Ministero degli Affari Esteri che lascia nel più completo abbandono i cittadini italiani residenti in quello Stato;

se risponda al vero che il nostro Paese abbia annullato il debito del Madagascar. (4-33961)

**PROIETTI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come appreso dalla stampa nazionale sarebbero in arrivo circa 10 milioni di cartelle esattoriali per le annualità che vanno dal 1993 al 1997;

in base agli articoli 17 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 l'iscrizione a ruolo deve essere fatta, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento ed

entro il 4° mese dalla consegna dei ruoli, le cartelle stesse devono essere notificate all'interessato —:

se verrà rispettato il termine di cui agli articoli 17 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973;

come pensino di poter fronteggiare la situazione di emergenza che si sta verificando presso gli uffici dove si stanno creando file chilometriche anche per chiedere semplici spiegazioni in ordine alle predette cartelle. (4-33965)

PISAPIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in tempi brevi dovrà essere nominato il Presidente dell'« Authority » del Volontariato (legge 23 dicembre 1996, n. 662);

tale ruolo richiede una conoscenza diretta ed approfondita della complessa e delicata realtà del settore del *no-profit*;

affidare la Presidenza di un organismo — quale quello previsto dall'articolo 190 della suddetta legge — che dovrà trattare temi particolarmente importanti e delicati relativi al rapporto tra organizzazioni *no-profit*, istituzioni e società ad un soggetto che non sia espressione del mondo del volontariato e non abbia rapporti con il mondo dell'associazionismo, che opera quotidianamente a favore dei soggetti più deboli, non sarebbe conforme alla *ratio* dell'attuale normativa e alla volontà del legislatore;

dai rappresentanti delle maggiori associazioni di volontariato è stato ripetutamente richiesto che a presiedere tale organismo sia designata una persona con esperienza nel settore —:

i criteri in base ai quali intenda procedere alla nomina del Presidente dell'« Authority » del Volontariato e se ritenga, ai fini della nomina, di tener conto delle considerazioni esposte in premessa e, in particolare, delle richieste dei rappresen-

*delle maggiori associazioni del no-profit e del Forum del terzo settore.*

(4-33968)

LUCCHESE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e quello delle finanze hanno espresso opinioni discordanti in merito ai contratti collettivi a termine —:

quale sia la posizione del Governo al riguardo. (4-33970)

CUSCUNÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della sanità, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, con i ministri Bindi prima e Veronesi dopo, ha, ad avviso dell'interrogante, sempre eluso la reale portata dei rischi causati alla salute pubblica, dall'uso di estrogeni proibiti negli allevamenti di animali da reddito;

l'interrogante con tre precedenti atti di sindacato ispettivo denunciava in Parlamento gli effetti devastanti causati alla salute pubblica dalle carni agli estrogeni e le risposte ottenute sono sempre state vaghe e deludenti, anzi, addirittura, si è cercato di far credere che i controlli effettuati erano sufficienti ed eseguiti con estremo rigore;

al contrario, i dati rilevati dai controlli effettuati dai Nas segnalano una frode ogni tre ispezioni;

risulta all'interrogante che in due mesi sono stati sequestrati quasi 17.000 chili di carne sospetta e 4.930 capi di bestiame di cui di 137 animali se ne ignora la provenienza ed inoltre, si sospetta traffico di importazioni e macellazioni clandestine;

gli uomini dei Nas hanno anche scoperto negli allevamenti controllati oltre 100.000 chili di mangimi contaminati con

farine animali, medicinali vietati dalla legge o scaduti ed iniettati a bovini, polli e maiali;

nel 2000 i Nas hanno effettuato 300 ispezioni prelevando 4.900 campioni e sequestrando 53.000 bovini, 16.830 chili di carne bovina sono stati sequestrati nei macelli e nelle macellerie;

i Presidenti del Consiglio del Governo Prodi, D'Alema e Amato, informati secondo quanto risulta all'interrogante su questa preoccupante realtà tramite i loro sottosegretari onorevoli Mangiacavallo, Di Capua e Labate, hanno sempre minimizzato, ad avviso dell'interrogante, sulla gravità e sulla vastità dell'argomento; infatti, non hanno preso in considerazione la proposta di legge, di cui l'interrogante è primo firmatario, per la realizzazione dell'osservatorio epidemiologico nazionale sullo sviluppo puberale, mentre la regione Lombardia con l'assessore alla sanità Borsani e con il dottor professore Giuseppe Chiumello del San Raffaele di Milano l'ha tempestivamente realizzato —:

cosa intendano porre in essere per realizzare l'Osservatorio epidemiologico nazionale che eviti l'insorgenza, con la propria azione di controllo, di infezioni quali quella della BSE o che, comunque, impedisca con un attento ed efficiente monitoraggio le frodi alimentari ai danni della salute pubblica;

quali provvedimenti di legge intendano tempestivamente adottare per risolvere efficacemente, tutelando gli allevatori onesti, quella che è diventata una vera e propria emergenza per la salute degli italiani. (4-33971)

CUSCUNÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

la ristrutturazione in atto presso la Telecom, porterà la perdita di migliaia di

posti di lavoro, per contro il finanziere Roberto Colaninno pur di fronte ad un bilancio aziendale decisamente positivo e al di sopra di ogni rosea previsione vuole realizzare una ristrutturazione che penalizza persone che sono in piena attività produttiva ed avrebbero solo bisogno di un riaddestramento per essere avviati a lavori che la *new economy* richiede;

la Olivetti, che con l'appoggio dell'ex capo del Governo Massimo D'Alema, senza risorse finanziarie, adeguate, si è impossessata della Telecom Italia, e contemporaneamente si è indebitata per cifre astronomiche, tenta oggi, con la messa in cassa integrazione e l'avviamento al prepensionamento dei dipendenti Telecom di scaricare sui lavoratori alchimie finanziarie che di per sé non contribuiscono alla crescita del paese, ma sono finalizzate solo all'arricchimento di una *lobby* che vuole gestire, con l'appoggio dei partiti di sinistra, una fetta consistente dell'economia della nazione;

utilizzare gli ammortizzatori sociali, per assecondare interessi di pochi è grave ed è un'appropriazione di risorse nei confronti della collettività;

i tentativi di Roberto Colaninno, di risanare i debiti si stanno rivolgendo anche a danno di piccoli risparmiatori che hanno investito in Telecom ed Olivetti che stanno vedendo le loro azioni perdere di valore di fronte ad operazioni di conversioni di titoli poco chiare, e che mirano solo a rastrellare altro denaro;

la ristrutturazione Telecom non può essere fatta mandando a casa maestranze che possono dare ancora un valido contributo. In effetti si agisce contro i principi di risanamento delle finanze dello Stato che vogliono l'innalzamento dell'età pensionabile;

la Telecom non può sostituire i suoi addetti che hanno la sfortuna di avere oltre 25 anni di anzianità ed uno stipendio al di sopra della media con circa 500 giovani con contratti di formazione ed una situazione di precariato;

la privatizzazione Telecom è servita nei fatti alle solite *lobby* di potere economico, che utilizzano disinvoltamente i risparmi altrui —:

cosa intenda fare il Governo ed i suoi Ministri nel fermare questa cultura d'impresa che mira solo al profitto facile, senza investimenti ed a solo svantaggio per i lavoratori;

se ritengano di esercitare i loro poteri di controllo ed indirizzo, visto che ancora il 15 per cento delle azioni Telecom sono in mano allo Stato. (4-33973)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

COLLAVINI e SCARPA BONAZZA BUORA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da circa un mese non si hanno più notizie di Daniele Tentori, trentacinque anni di Udine, scomparso nella zona indiana dell'Himalaya;

la famiglia ne ha denunciato la scomparsa alla procura della Repubblica del tribunale di Udine e sono stati interessati al caso il ministero degli affari esteri, l'ambasciata d'Italia a Nuova Delhi e l'Interpol;

dalla scorsa settimana due amici dello scomparso si trovano nella zona dove sarebbe stato visto per l'ultima volta;

sul posto ed in zone limitrofe i suoi amici hanno distribuito (presso posti di polizia, *guest house*, rifugi himalayani) centinaia di volantini;

operatori dell'agenzia che ha organizzato il *trekking* di Tentori, con sede a Uttarkashi, hanno dichiarato che, secondo loro informazioni, sarebbe transitato nel paese di Purola insieme alla sua guida;

due alpinisti spagnoli, che hanno viaggiato in compagnia di Daniele Tentori, sostengono di essersi separati da lui dopo

aver raggiunto insieme il lago di Dodi Tal, nella regione dell'Uttar Pradesh, a un'altitudine di 3.800 metri;

malgrado le informazioni assunte e la ricostruzione dei movimenti dello scomparso anche attraverso internet, sino ad ora non si hanno notizie di Daniele Tentori e nessun elemento si è potuto raggiungere circa i motivi che sono alla base della sua scomparsa;

lo Stato ha il dovere di impegnarsi con ogni mezzo nella ricerca di un suo cittadino scomparso in un Paese straniero —:

quali siano, al momento, le informazioni di cui dispone l'interrogato, sulla vicenda;

quali siano i canali attivati e le misure poste in essere al fine di pervenire, quanto prima, alla soluzione del caso in questione. (4-33967)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ASCIERTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la società editoriale Te.ma s.r.l. provvede alla stampa della rivista *La settimana in Braille*, unica del genere in Europa che viene distribuita su abbonamento a circa 100 non vedenti di tutta Italia;

la rivista si propone di aggiornare su tutto ciò che accade a livello mondiale inerente i problemi delle persone prive della vista;

il centro stampa della rivista è a Piombino Dese mentre la redazione è a Loreggia e si avvale di corrispondenti-informatori ciechi sparsi in tutta Italia;

prima del marzo 1999 la rivista aveva l'esenzione delle tasse postali come ogni

la privatizzazione Telecom è servita nei fatti alle solite *lobby* di potere economico, che utilizzano disinvoltamente i risparmi altrui —

cosa intenda fare il Governo ed i suoi Ministri nel fermare questa cultura d'impresa che mira solo al profitto facile, senza investimenti ed a solo svantaggio per i lavoratori;

se ritengano di esercitare i loro poteri di controllo ed indirizzo, visto che ancora il 15 per cento delle azioni Telecom sono in mano allo Stato. (4-33973)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

COLLAVINI e SCARPA BONAZZA BUORA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da circa un mese non si hanno più notizie di Daniele Tentori, trentacinque anni di Udine, scomparso nella zona indiana dell'Himalaya;

la famiglia ne ha denunciato la scomparsa alla procura della Repubblica del tribunale di Udine e sono stati interessati al caso il ministero degli affari esteri, l'ambasciata d'Italia a Nuova Delhi e l'Interpol;

dalla scorsa settimana due amici dello scomparso si trovano nella zona dove sarebbe stato visto per l'ultima volta;

sul posto ed in zone limitrofe i suoi amici hanno distribuito (presso posti di polizia, *guest house*, rifugi himalayani) centinaia di volantini;

operatori dell'agenzia che ha organizzato il *trekking* di Tentori, con sede a Uttarkashi, hanno dichiarato che, secondo loro informazioni, sarebbe transitato nel paese di Purola insieme alla sua guida;

due alpinisti spagnoli, che hanno viaggiato in compagnia di Daniele Tentori, sostengono di essersi separati da lui dopo

aver raggiunto insieme il lago di Dodi Tal, nella regione dell'Uttar Pradesh, a un'altitudine di 3.800 metri;

malgrado le informazioni assunte e la ricostruzione dei movimenti dello scomparso anche attraverso internet, sino ad ora non si hanno notizie di Daniele Tentori e nessun elemento si è potuto raggiungere circa i motivi che sono alla base della sua scomparsa;

lo Stato ha il dovere di impegnarsi con ogni mezzo nella ricerca di un suo cittadino scomparso in un Paese straniero —

quali siano, al momento, le informazioni di cui dispone l'interrogato, sulla vicenda;

quali siano i canali attivati e le misure poste in essere al fine di pervenire, quanto prima, alla soluzione del caso in questione. (4-33967)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ASCIERTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la società editoriale Te.ma s.r.l. provvede alla stampa della rivista *La settimana in Braille*, unica del genere in Europa che viene distribuita su abbonamento a circa 100 non vedenti di tutta Italia;

la rivista si propone di aggiornare su tutto ciò che accade a livello mondiale inerente i problemi delle persone prive della vista;

il centro stampa della rivista è a Piombino Dese mentre la redazione è a Loreggia e si avvale di corrispondenti-informatori ciechi sparsi in tutta Italia;

prima del marzo 1999 la rivista aveva l'esenzione delle tasse postali come ogni

la privatizzazione Telecom è servita nei fatti alle solite *lobby* di potere economico, che utilizzano disinvoltamente i risparmi altrui —:

cosa intenda fare il Governo ed i suoi Ministri nel fermare questa cultura d'impresa che mira solo al profitto facile, senza investimenti ed a solo svantaggio per i lavoratori;

se ritengano di esercitare i loro poteri di controllo ed indirizzo, visto che ancora il 15 per cento delle azioni Telecom sono in mano allo Stato. (4-33973)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

COLLAVINI e SCARPA BONAZZA BUORA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da circa un mese non si hanno più notizie di Daniele Tentori, trentacinque anni di Udine, scomparso nella zona indiana dell'Himalaya;

la famiglia ne ha denunciato la scomparsa alla procura della Repubblica del tribunale di Udine e sono stati interessati al caso il ministero degli affari esteri, l'ambasciata d'Italia a Nuova Delhi e l'Interpol;

dalla scorsa settimana due amici dello scomparso si trovano nella zona dove sarebbe stato visto per l'ultima volta;

sul posto ed in zone limitrofe i suoi amici hanno distribuito (presso posti di polizia, *guest house*, rifugi himalayani) centinaia di volantini;

operatori dell'agenzia che ha organizzato il *trekking* di Tentori, con sede a Uttarkashi, hanno dichiarato che, secondo loro informazioni, sarebbe transitato nel paese di Purola insieme alla sua guida;

due alpinisti spagnoli, che hanno viaggiato in compagnia di Daniele Tentori, sostengono di essersi separati da lui dopo

aver raggiunto insieme il lago di Dodi Tal, nella regione dell'Uttar Pradesh, a un'altitudine di 3.800 metri;

malgrado le informazioni assunte e la ricostruzione dei movimenti dello scomparso anche attraverso internet, sino ad ora non si hanno notizie di Daniele Tentori e nessun elemento si è potuto raggiungere circa i motivi che sono alla base della sua scomparsa;

lo Stato ha il dovere di impegnarsi con ogni mezzo nella ricerca di un suo cittadino scomparso in un Paese straniero —:

quali siano, al momento, le informazioni di cui dispone l'interrogato, sulla vicenda;

quali siano i canali attivati e le misure poste in essere al fine di pervenire, quanto prima, alla soluzione del caso in questione. (4-33967)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ASCIERTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la società editoriale Te.ma s.r.l. provvede alla stampa della rivista *La settimana in Braille*, unica del genere in Europa che viene distribuita su abbonamento a circa 100 non vedenti di tutta Italia;

la rivista si propone di aggiornare su tutto ciò che accade a livello mondiale inerente i problemi delle persone prive della vista;

il centro stampa della rivista è a Piombino Dese mentre la redazione è a Loreggia e si avvale di corrispondenti-informatori ciechi sparsi in tutta Italia;

prima del marzo 1999 la rivista aveva l'esenzione delle tasse postali come ogni

altro periodico braille o audiocassetta di editori specializzati nel settore;

nel marzo 1999 le Poste italiane hanno bloccato la spedizione e l'editore per non far cessare una positiva esperienza di lavoro volta all'integrazione dei disabili e per trasformare il loro *handicap* in una vera risorsa ha provveduto ad assumere a proprio carico il costo di spedizione a lire 548 a copia;

successivamente, a seguito di iscrizione all'Albo Nazionale della stampa, l'editore ha potuto sostenere un onere di spedizione di lire 219 per copia;

tale onere di spedizione costituisce però un sacrificio personale dell'editore non più sopportabile con il rischio conseguente della cessazione di una meritoria iniziativa che è valsa al fondatore della società editoriale Daniele Cervellin, imprenditore cieco di Piombino Dese (Padova), la consegna da parte del ministro Livia Turco a nome del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi del premio speciale « Uguali nella diversità » per la meritoria opera da lui svolta a favore dell'integrazione dei disabili —:

se non ritenga di dover disporre, anche per ristabilire un'equità di trattamento tra tutti gli editori, alla ditta Te.ma s.r.l. di Padova la tariffa a costo zero per la spedizione di pubblicazioni in braille e/o audiocassette destinate a ciechi analogamente a quanto avviene in genere per le pubblicazioni di ogni tipo (comprese circolari e messaggi pubblicitari) delle associazioni e organizzazioni dei ciechi o per i ciechi presenti in Italia;

se non ritenga in alternativa all'applicazione della tariffa a costo zero di disporre un contributo corrispondente al costo delle singole spedizioni a favore della ditta Te.ma s.r.l. per evitare la cessazione di una iniziativa imprenditoriale destinata all'avanzamento sociale dei ciechi.

(4-33963)

\* \* \*

## DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

BALLAMAN. — *Al Ministro della difesa.*  
— Per sapere — premesso che:

codesto ministero ha istituito una commissione medico-scientifica al fine di valutare i rischi inerenti l'utilizzo dei munizionamenti ad uranio impoverito;

si sono già evidenziati più casi di militari che hanno contratto le stesse malattie prese in esame dalla commissione e spesso deceduti pur non avendo partecipato alle campagne militari dell'ex-Jugoslavia e della Somalia;

come richiamato da precedenti mie interrogazioni nel periodo giugno 1990-gennaio 1991, prima della Guerra del Golfo, fu effettuato presso il poligono « Dandolo » un'intensa attività di esercitazioni anche con aerei A10 che notoriamente utilizzano munizionamento ad uranio impoverito;

il geniere Garofolo Alessandro della 132<sup>a</sup> Brigata corazzata « Ariete » ha prestato servizio tra il 4 giugno del 1990 ed il 9 maggio del 1991 nell'area maniaghese presso cui esiste il poligono di tiro « Dandolo »;

il sopracitato Garofolo nato il 14 settembre del 1970 è deceduto il 25 marzo del 1993 a seguito di linfoma di Hodgkin —:

si chiede di valutare l'inserimento anche di questo caso tra quelli in esame dalla commissione medico-scientifica sopra citata. (4-33966)

\* \* \*

## INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

*Interrogazione a risposta scritta:*

SCIACCA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro*

altro periodico braille o audiocassetta di editori specializzati nel settore;

nel marzo 1999 le Poste italiane hanno bloccato la spedizione e l'editore per non far cessare una positiva esperienza di lavoro volta all'integrazione dei disabili e per trasformare il loro *handicap* in una vera risorsa ha provveduto ad assumere a proprio carico il costo di spedizione a lire 548 a copia;

successivamente, a seguito di iscrizione all'Albo Nazionale della stampa, l'editore ha potuto sostenere un onere di spedizione di lire 219 per copia;

tale onere di spedizione costituisce però un sacrificio personale dell'editore non più sopportabile con il rischio conseguente della cessazione di una meritoria iniziativa che è valsa al fondatore della società editoriale Daniele Cervellin, imprenditore cieco di Piombino Dese (Padova), la consegna da parte del ministro Livia Turco a nome del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi del premio speciale « Uguali nella diversità » per la meritoria opera da lui svolta a favore dell'integrazione dei disabili —:

se non ritenga di dover disporre, anche per ristabilire un'equità di trattamento tra tutti gli editori, alla ditta Te.ma s.r.l. di Padova la tariffa a costo zero per la spedizione di pubblicazioni in braille e/o audiocassette destinate a ciechi analogamente a quanto avviene in genere per le pubblicazioni di ogni tipo (comprese circolari e messaggi pubblicitari) delle associazioni e organizzazioni dei ciechi o per i ciechi presenti in Italia;

se non ritenga in alternativa all'applicazione della tariffa a costo zero di disporre un contributo corrispondente al costo delle singole spedizioni a favore della ditta Te.ma s.r.l. per evitare la cessazione di una iniziativa imprenditoriale destinata all'avanzamento sociale dei ciechi.

(4-33963)

\* \* \*

## DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

BALLAMAN. — *Al Ministro della difesa.*  
— Per sapere — premesso che:

codesto ministero ha istituito una commissione medico-scientifica al fine di valutare i rischi inerenti l'utilizzo dei munizionamenti ad uranio impoverito;

si sono già evidenziati più casi di militari che hanno contratto le stesse malattie prese in esame dalla commissione e spesso deceduti pur non avendo partecipato alle campagne militari dell'ex-Jugoslavia e della Somalia;

come richiamato da precedenti mie interrogazioni nel periodo giugno 1990-gennaio 1991, prima della Guerra del Golfo, fu effettuato presso il poligono « Dandolo » un'intensa attività di esercitazioni anche con aerei A10 che notoriamente utilizzano munizionamento ad uranio impoverito;

il geniere Garofolo Alessandro della 132<sup>a</sup> Brigata corazzata « Ariete » ha prestato servizio tra il 4 giugno del 1990 ed il 9 maggio del 1991 nell'area maniaghese presso cui esiste il poligono di tiro « Dandolo »;

il sopracitato Garofolo nato il 14 settembre del 1970 è deceduto il 25 marzo del 1993 a seguito di linfoma di Hodgkin —:

si chiede di valutare l'inserimento anche di questo caso tra quelli in esame dalla commissione medico-scientifica sopra citata. (4-33966)

\* \* \*

## INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

*Interrogazione a risposta scritta:*

SCIACCA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro*

altro periodico braille o audiocassetta di editori specializzati nel settore;

nel marzo 1999 le Poste italiane hanno bloccato la spedizione e l'editore per non far cessare una positiva esperienza di lavoro volta all'integrazione dei disabili e per trasformare il loro *handicap* in una vera risorsa ha provveduto ad assumere a proprio carico il costo di spedizione a lire 548 a copia;

successivamente, a seguito di iscrizione all'Albo Nazionale della stampa, l'editore ha potuto sostenere un onere di spedizione di lire 219 per copia;

tale onere di spedizione costituisce però un sacrificio personale dell'editore non più sopportabile con il rischio conseguente della cessazione di una meritoria iniziativa che è valsa al fondatore della società editoriale Daniele Cervellin, imprenditore cieco di Piombino Dese (Padova), la consegna da parte del ministro Livia Turco a nome del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi del premio speciale « Uguali nella diversità » per la meritoria opera da lui svolta a favore dell'integrazione dei disabili —:

se non ritenga di dover disporre, anche per ristabilire un'equità di trattamento tra tutti gli editori, alla ditta Te.ma s.r.l. di Padova la tariffa a costo zero per la spedizione di pubblicazioni in braille e/o audiocassette destinate a ciechi analogamente a quanto avviene in genere per le pubblicazioni di ogni tipo (comprese circolari e messaggi pubblicitari) delle associazioni e organizzazioni dei ciechi o per i ciechi presenti in Italia;

se non ritenga in alternativa all'applicazione della tariffa a costo zero di disporre un contributo corrispondente al costo delle singole spedizioni a favore della ditta Te.ma s.r.l. per evitare la cessazione di una iniziativa imprenditoriale destinata all'avanzamento sociale dei ciechi.

(4-33963)

\* \* \*

## DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

BALLAMAN. — *Al Ministro della difesa.*  
— Per sapere — premesso che:

codesto ministero ha istituito una commissione medico-scientifica al fine di valutare i rischi inerenti l'utilizzo dei munizionamenti ad uranio impoverito;

si sono già evidenziati più casi di militari che hanno contratto le stesse malattie prese in esame dalla commissione e spesso deceduti pur non avendo partecipato alle campagne militari dell'ex-Jugoslavia e della Somalia;

come richiamato da precedenti mie interrogazioni nel periodo giugno 1990-gennaio 1991, prima della Guerra del Golfo, fu effettuato presso il poligono « Dandolo » un'intensa attività di esercitazioni anche con aerei A10 che notoriamente utilizzano munizionamento ad uranio impoverito;

il geniere Garofolo Alessandro della 132<sup>a</sup> Brigata corazzata « Ariete » ha prestato servizio tra il 4 giugno del 1990 ed il 9 maggio del 1991 nell'area maniaghese presso cui esiste il poligono di tiro « Dandolo »;

il sopracitato Garofolo nato il 14 settembre del 1970 è deceduto il 25 marzo del 1993 a seguito di linfoma di Hodgkin —:

si chiede di valutare l'inserimento anche di questo caso tra quelli in esame dalla commissione medico-scientifica sopra citata. (4-33966)

\* \* \*

## INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

*Interrogazione a risposta scritta:*

SCIACCA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro*

*del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda Ingred Interservice di Aprilia del gruppo Annunziata di Cassino, verte in gravi difficoltà economiche a causa di forte esposizione bancaria;

nonostante la volontà delle organizzazioni sindacali di aprire tavoli di trattativa in sede aziendale al fine di verificare le varie possibili soluzioni (cassa integrazione, mobilità, solidarietà), la situazione va sempre più aggravandosi, in particolare a causa della forte esposizione nei confronti della Banca di Roma. Infatti tale istituto di credito non ha finora concesso l'ampliamento dell'anticipo e pone quindi l'azienda nell'impossibilità di pagare gli stipendi arretrati;

in data 5 gennaio 2001, è stato stipulato un accordo presso la prefettura di Latina tra organizzazioni sindacali, azienda, sindaco del comune di Aprilia e il vice prefetto dottor Di Caprio per il mancato pagamento delle retribuzioni di novembre, dicembre e la tredicesima mensilità;

tale accordo è rimasto sostanzialmente disatteso in quanto finora l'azienda ha versato ai lavoratori la sola mensilità di novembre —:

se non intenda il Ministro aprire quanto prima un tavolo di trattativa presso il ministero dell'industria al fine di verificare le possibili soluzioni a tale stato di precarietà, tanto grave in quanto insiste su una zona che negli ultimi anni ha subito un progressivo restringimento della base industriale. (4-33972)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sono stati diffusi dati sulla lotta alla criminalità in Italia che all'interrogante appaiono esageratamente ottimisti;

le città italiane sono insicure: furti borseggi e rapine sono all'ordine del giorno; si ripetono con frequenza stupri e violazioni di domicilio;

sono pochi gli agenti delle forze dell'ordine impegnati nelle strade —:

come valuti i dati diffusi in materia di criminalità e quali iniziative di propria competenza intenda adottare per soddisfare la domanda di sicurezza dei cittadini italiani. (4-33969)

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel dicembre 1999 ben otto consiglieri della comunità montana Valle Varaita con sede in Sampeyre (Cuneo) si autosospendevano dalla loro carica per formale e vibrata protesta per le gravi irregolarità assunte dai consiglieri della maggioranza sulla delibera n. 31 del 15 ottobre 1999 concernente la convalida dei consiglieri a seguito del rinnovo dei consigli comunali del 13 giugno 1999;

i nuovi vertici della comunità montana, allo scopo di avere la maggioranza e quindi mantenere i poteri decisionali sull'ente convalidavano la delibera di composizione del consiglio con la riduzione del numero dei consiglieri a 41 anziché a 42, cioè designavano due anziché tre consiglieri di maggioranza del comune di Piasco al solo scopo di evitare che ad uno di questi poteva essere assegnata la carica di assessore;

inoltre i nuovi vertici della predetta comunità convalidavano la delibera di nomina a consigliere di un dipendente della società Gal Monviso di cui la comunità montana è socio di maggioranza con l'incarico allo stesso di capogruppo e di amministratore della società Gal Monviso di cui è dipendente; inoltre gli stessi vertici della maggioranza permettevano che alcune deleghe comunali di rappresentanza fossero considerate valide ed altre invece non ammissibili pur essendo tutte illegit-

*del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda Ingred Interservice di Aprilia del gruppo Annunziata di Cassino, verte in gravi difficoltà economiche a causa di forte esposizione bancaria;

nonostante la volontà delle organizzazioni sindacali di aprire tavoli di trattativa in sede aziendale al fine di verificare le varie possibili soluzioni (cassa integrazione, mobilità, solidarietà), la situazione va sempre più aggravandosi, in particolare a causa della forte esposizione nei confronti della Banca di Roma. Infatti tale istituto di credito non ha finora concesso l'ampliamento dell'anticipo e pone quindi l'azienda nell'impossibilità di pagare gli stipendi arretrati;

in data 5 gennaio 2001, è stato stipulato un accordo presso la prefettura di Latina tra organizzazioni sindacali, azienda, sindaco del comune di Aprilia e il vice prefetto dottor Di Caprio per il mancato pagamento delle retribuzioni di novembre, dicembre e la tredicesima mensilità;

tale accordo è rimasto sostanzialmente disatteso in quanto finora l'azienda ha versato ai lavoratori la sola mensilità di novembre —:

se non intenda il Ministro aprire quanto prima un tavolo di trattativa presso il ministero dell'industria al fine di verificare le possibili soluzioni a tale stato di precarietà, tanto grave in quanto insiste su una zona che negli ultimi anni ha subito un progressivo restringimento della base industriale. (4-33972)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sono stati diffusi dati sulla lotta alla criminalità in Italia che all'interrogante appaiono esageratamente ottimisti;

le città italiane sono insicure: furti borseggi e rapine sono all'ordine del giorno; si ripetono con frequenza stupri e violazioni di domicilio;

sono pochi gli agenti delle forze dell'ordine impegnati nelle strade —:

come valuti i dati diffusi in materia di criminalità e quali iniziative di propria competenza intenda adottare per soddisfare la domanda di sicurezza dei cittadini italiani. (4-33969)

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel dicembre 1999 ben otto consiglieri della comunità montana Valle Varaita con sede in Sampeyre (Cuneo) si autosospendevano dalla loro carica per formale e vibrata protesta per le gravi irregolarità assunte dai consiglieri della maggioranza sulla delibera n. 31 del 15 ottobre 1999 concernente la convalida dei consiglieri a seguito del rinnovo dei consigli comunali del 13 giugno 1999;

i nuovi vertici della comunità montana, allo scopo di avere la maggioranza e quindi mantenere i poteri decisionali sull'ente convalidavano la delibera di composizione del consiglio con la riduzione del numero dei consiglieri a 41 anziché a 42, cioè designavano due anziché tre consiglieri di maggioranza del comune di Piasco al solo scopo di evitare che ad uno di questi poteva essere assegnata la carica di assessore;

inoltre i nuovi vertici della predetta comunità convalidavano la delibera di nomina a consigliere di un dipendente della società Gal Monviso di cui la comunità montana è socio di maggioranza con l'incarico allo stesso di capogruppo e di amministratore della società Gal Monviso di cui è dipendente; inoltre gli stessi vertici della maggioranza permettevano che alcune deleghe comunali di rappresentanza fossero considerate valide ed altre invece non ammissibili pur essendo tutte illegit-

time ai sensi della legge 3 agosto 1999 n. 265 che ha abrogato l'istituto della delega —:

se a suo tempo sia stato informato dei fatti della competente prefettura e se, accertate le violazioni di norme legislative e di regolamenti nonché dei comportamenti illegittimi dei componenti il Consiglio della Comunità montana Valle Varaita con sede in Sampeyre (Cuneo) non intenda adottare nei confronti dei medesimi gli opportuni provvedimenti previsti dalle disposizioni di legge. (4-33974)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIORDANO, BOGHETTA, CANGEMI e EDO ROSSI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori delle installazioni telefoniche e della Telecom hanno in questi giorni scioperato contro le migliaia di licenziamenti nel settore delle telecomunicazioni;

c'è in questo settore una forte mancanza di investimenti a sostegno dell'innovazione e della manutenzione della rete telefonica che sta producendo gravissime ripercussioni occupazionali nel settore degli appalti;

la Telecom sta portando avanti una politica di abbattimento dei costi con il sistema del massimo ribasso che spinge il comparto fuori dalle tutele contrattuali e di legge e fa prosperare il subappalto e il lavoro nero;

il 31 gennaio scorso le organizzazioni sindacali della Liguria si sono incontrate con la società Alpitel su richiesta della stessa che aveva precedentemente disdetto l'integrativo aziendale e chiesto più volte un incontro per definire il nuovo integrativo;

l'amministratore delegato ha consegnato un documento scritto che racchiude le posizioni espresse ai vari tavoli da tutte le aziende operanti nel settore, ed in sintesi la Società sostiene che l'attuale situazione nel settore richiede una drastica riduzione dei costi ed una revisione di alcune norme e/o consuetudini. Nel concreto, sostiene, è necessario introdurre nuove forme d'incentivazione, rivedere l'attuale struttura retributiva, azzerare l'attuale premio di risultato, revisionare l'indennità di trasferta, esternalizzare il lavoro a basso contenuto tecnologico, azzerare la 14<sup>a</sup>, dare integrativi differenziati per attività produttive;

l'azienda intende fare una serie di incontri con le strutture e le RSU nelle città dove la società ha vinto la gara Telecom, escludendo gli altri centri —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché vengano sospesi questi incontri per attivare invece un tavolo di confronto unico a livello nazionale dove intervengano le regioni interessate, la Telecom, le aziende del settore e le organizzazioni sindacali, affinché vengano individuati gli strumenti per combattere la deregolazione del settore, i licenziamenti e il lavoro nero;

quali iniziative intenda assumere affinché si eviti di affrontare il tema dei costi disgiunto dal problema occupazionale, essendo questo un tentativo ricorrente da parte delle aziende utilizzando il sindacato solo per risolvere i problemi economici intervenuti con l'atteggiamento di Telecom;

se non ritenga sia necessario che tanto i problemi economici come quelli occupazionali vengano affrontati contestualmente perché esistono entrambi;

se non ritenga sia necessario intervenire affinché le aziende diano la loro disponibilità a discutere di tutti i temi compresa l'emersione del subappalto ed in via prioritaria dei problemi occupazionali. (4-33964)

\* \* \*

time ai sensi della legge 3 agosto 1999 n. 265 che ha abrogato l'istituto della delega —:

se a suo tempo sia stato informato dei fatti della competente prefettura e se, accertate le violazioni di norme legislative e di regolamenti nonché dei comportamenti illegittimi dei componenti il Consiglio della Comunità montana Valle Varaita con sede in Sampeyre (Cuneo) non intenda adottare nei confronti dei medesimi gli opportuni provvedimenti previsti dalle disposizioni di legge. (4-33974)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIORDANO, BOGHETTA, CANGEMI e EDO ROSSI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori delle installazioni telefoniche e della Telecom hanno in questi giorni scioperato contro le migliaia di licenziamenti nel settore delle telecomunicazioni;

c'è in questo settore una forte mancanza di investimenti a sostegno dell'innovazione e della manutenzione della rete telefonica che sta producendo gravissime ripercussioni occupazionali nel settore degli appalti;

la Telecom sta portando avanti una politica di abbattimento dei costi con il sistema del massimo ribasso che spinge il comparto fuori dalle tutele contrattuali e di legge e fa prosperare il subappalto e il lavoro nero;

il 31 gennaio scorso le organizzazioni sindacali della Liguria si sono incontrate con la società Alpitel su richiesta della stessa che aveva precedentemente disdetto l'integrativo aziendale e chiesto più volte un incontro per definire il nuovo integrativo;

l'amministratore delegato ha consegnato un documento scritto che racchiude le posizioni espresse ai vari tavoli da tutte le aziende operanti nel settore, ed in sintesi la Società sostiene che l'attuale situazione nel settore richiede una drastica riduzione dei costi ed una revisione di alcune norme e/o consuetudini. Nel concreto, sostiene, è necessario introdurre nuove forme d'incentivazione, rivedere l'attuale struttura retributiva, azzerare l'attuale premio di risultato, revisionare l'indennità di trasferta, esternalizzare il lavoro a basso contenuto tecnologico, azzerare la 14<sup>a</sup>, dare integrativi differenziati per attività produttive;

l'azienda intende fare una serie di incontri con le strutture e le RSU nelle città dove la società ha vinto la gara Telecom, escludendo gli altri centri —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché vengano sospesi questi incontri per attivare invece un tavolo di confronto unico a livello nazionale dove intervengano le regioni interessate, la Telecom, le aziende del settore e le organizzazioni sindacali, affinché vengano individuati gli strumenti per combattere la deregolamentazione del settore, i licenziamenti e il lavoro nero;

quali iniziative intenda assumere affinché si eviti di affrontare il tema dei costi disgiunto dal problema occupazionale, essendo questo un tentativo ricorrente da parte delle aziende utilizzando il sindacato solo per risolvere i problemi economici intervenuti con l'atteggiamento di Telecom;

se non ritenga sia necessario che tanto i problemi economici come quelli occupazionali vengano affrontati contestualmente perché esistono entrambi;

se non ritenga sia necessario intervenire affinché le aziende diano la loro disponibilità a discutere di tutti i temi compresa l'emersione del subappalto ed in via prioritaria dei problemi occupazionali. (4-33964)

\* \* \*

**PUBBLICA ISTRUZIONE***Interrogazione a risposta in Commissione:*

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere:

se corrisponda a verità il fatto per cui le assegnazioni delle cattedre di diritto da parte dei Provveditori agli studi per l'anno scolastico corrente a docenti abilitati, siano avvenute fino al 30 giugno 2001, contrariamente al comportamento tenuto fino allo scorso anno e alla circolare n. 240, che distingue gli organici di diritto da quelli di fatto e che assegnava l'incarico fino al 31 agosto;

per quali motivi ciò sia avvenuto e che cosa il Governo intenda fare per correggere tale ingiustificata e iniqua situazione. (5-08803)

\* \* \*

**SANITÀ***Interrogazione a risposta orale:*

SIMEONE. — *Al Ministro della sanità, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che Loretta Mussi, direttore generale dell'azienda ospedaliera « G. Rummo » di Benevento, azienda di rilievo nazionale e DEA di II livello, abbia denunciato, nel corso di un incontro con i rappresentanti delle associazioni sindacali di categoria svoltosi il 17 gennaio 2001, una precisa « volontà politica » di contrastare lo sviluppo ed il decollo dell'azienda —:

se il Governo sia a conoscenza delle inquietanti dichiarazioni richiamate in premessa;

quali iniziative intenda assumere, nell'ambito delle competenze ricondotte alla sua titolarità, per accertare la fondatezza

della gravissima denuncia del direttore generale dell'azienda ospedaliera « G. Rummo »;

quali interventi intenda porre in essere con la massima tempestività, nei limiti delle proprie competenze, al fine di verificare se lo svolgimento dell'attività dell'azienda possa essere ostacolato da iniziative dalla cui concretizzazione deriverebbero conseguenze deleterie sull'efficienza e sulla funzionalità della struttura;

quali atti intenda realizzare al fine di garantire che l'attività dell'azienda ospedaliera « G. Rummo » possa esplicarsi in perfetta consonanza con la tutela del diritto costituzionale alla salute e nel rigoroso rispetto del principio del buon andamento dell'amministrazione;

se ritenga sussistano i presupposti per adire l'autorità giudiziaria competente affinché siano accertate eventuali ipotesi di reato;

se non intenda disporre con la massima tempestività una ispezione ministeriale presso l'azienda ospedaliera « G. Rummo » di Benevento. (3-06884)

\* \* \*

**TESORO, BILANCIO  
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA***Interrogazione a risposta scritta:*

LUCHESE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

se ritenga giusto che una vedova di un ex direttore delle imposte di registro percepisca un milione al mese di pensione di reversibilità, non avendo altri redditi tranne un appartamento di due vani, per il quale ancora paga un mutuo;

**PUBBLICA ISTRUZIONE***Interrogazione a risposta in Commissione:*

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere:

se corrisponda a verità il fatto per cui le assegnazioni delle cattedre di diritto da parte dei Provveditori agli studi per l'anno scolastico corrente a docenti abilitati, siano avvenute fino al 30 giugno 2001, contrariamente al comportamento tenuto fino allo scorso anno e alla circolare n. 240, che distingue gli organici di diritto da quelli di fatto e che assegnava l'incarico fino al 31 agosto;

per quali motivi ciò sia avvenuto e che cosa il Governo intenda fare per correggere tale ingiustificata e iniqua situazione. (5-08803)

\* \* \*

**SANITÀ***Interrogazione a risposta orale:*

SIMEONE. — *Al Ministro della sanità, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che Loretta Mussi, direttore generale dell'azienda ospedaliera « G. Rummo » di Benevento, azienda di rilievo nazionale e DEA di II livello, abbia denunciato, nel corso di un incontro con i rappresentanti delle associazioni sindacali di categoria svoltosi il 17 gennaio 2001, una precisa « volontà politica » di contrastare lo sviluppo ed il decollo dell'azienda —:

se il Governo sia a conoscenza delle inquietanti dichiarazioni richiamate in premessa;

quali iniziative intenda assumere, nell'ambito delle competenze ricondotte alla sua titolarità, per accertare la fondatezza

della gravissima denuncia del direttore generale dell'azienda ospedaliera « G. Rummo »;

quali interventi intenda porre in essere con la massima tempestività, nei limiti delle proprie competenze, al fine di verificare se lo svolgimento dell'attività dell'azienda possa essere ostacolato da iniziative dalla cui concretizzazione deriverebbero conseguenze deleterie sull'efficienza e sulla funzionalità della struttura;

quali atti intenda realizzare al fine di garantire che l'attività dell'azienda ospedaliera « G. Rummo » possa esplicarsi in perfetta consonanza con la tutela del diritto costituzionale alla salute e nel rigoroso rispetto del principio del buon andamento dell'amministrazione;

se ritenga sussistano i presupposti per adire l'autorità giudiziaria competente affinché siano accertate eventuali ipotesi di reato;

se non intenda disporre con la massima tempestività una ispezione ministeriale presso l'azienda ospedaliera « G. Rummo » di Benevento. (3-06884)

\* \* \*

**TESORO, BILANCIO  
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA***Interrogazione a risposta scritta:*

LUCHESE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

se ritenga giusto che una vedova di un ex direttore delle imposte di registro percepisca un milione al mese di pensione di reversibilità, non avendo altri redditi tranne un appartamento di due vani, per il quale ancora paga un mutuo;

*PUBBLICA ISTRUZIONE**Interrogazione a risposta in Commissione:*

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere:

se corrisponda a verità il fatto per cui le assegnazioni delle cattedre di diritto da parte dei Provveditori agli studi per l'anno scolastico corrente a docenti abilitati, siano avvenute fino al 30 giugno 2001, contrariamente al comportamento tenuto fino allo scorso anno e alla circolare n. 240, che distingue gli organici di diritto da quelli di fatto e che assegnava l'incarico fino al 31 agosto;

per quali motivi ciò sia avvenuto e che cosa il Governo intenda fare per correggere tale ingiustificata e iniqua situazione. (5-08803)

\* \* \*

*SANITÀ**Interrogazione a risposta orale:*

SIMEONE. — *Al Ministro della sanità, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che Loretta Mussi, direttore generale dell'azienda ospedaliera « G. Rummo » di Benevento, azienda di rilievo nazionale e DEA di II livello, abbia denunciato, nel corso di un incontro con i rappresentanti delle associazioni sindacali di categoria svoltosi il 17 gennaio 2001, una precisa « volontà politica » di contrastare lo sviluppo ed il decollo dell'azienda —:

se il Governo sia a conoscenza delle inquietanti dichiarazioni richiamate in premessa;

quali iniziative intenda assumere, nell'ambito delle competenze ricondotte alla sua titolarità, per accertare la fondatezza

della gravissima denuncia del direttore generale dell'azienda ospedaliera « G. Rummo »;

quali interventi intenda porre in essere con la massima tempestività, nei limiti delle proprie competenze, al fine di verificare se lo svolgimento dell'attività dell'azienda possa essere ostacolato da iniziative dalla cui concretizzazione deriverebbero conseguenze deleterie sull'efficienza e sulla funzionalità della struttura;

quali atti intenda realizzare al fine di garantire che l'attività dell'azienda ospedaliera « G. Rummo » possa esplicarsi in perfetta consonanza con la tutela del diritto costituzionale alla salute e nel rigoroso rispetto del principio del buon andamento dell'amministrazione;

se ritenga sussistano i presupposti per adire l'autorità giudiziaria competente affinché siano accertate eventuali ipotesi di reato;

se non intenda disporre con la massima tempestività una ispezione ministeriale presso l'azienda ospedaliera « G. Rummo » di Benevento. (3-06884)

\* \* \*

*TESORO, BILANCIO  
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**Interrogazione a risposta scritta:*

LUCHESE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

se ritenga giusto che una vedova di un ex direttore delle imposte di registro percepisca un milione al mese di pensione di reversibilità, non avendo altri redditi tranne un appartamento di due vani, per il quale ancora paga un mutuo;

come sia possibile dare questa cifra alla moglie di un direttore che ha prestato servizio per circa 40 anni;

se sia questo il modo di dare risposta a chi ha servito lo Stato con dignità e lealtà. (4-33962)

---

**Apposizione di una firma  
ad una mozione.**

La mozione Pisanu ed altri n. 1-00509, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti

della seduta del 7 febbraio 2001, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Bono.

**Trasformazione di un documento  
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta orale Collavini e Scarpa Bonazza Buora n. 3-05789 dell'8 giugno 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-33967.

come sia possibile dare questa cifra alla moglie di un direttore che ha prestato servizio per circa 40 anni;

se sia questo il modo di dare risposta a chi ha servito lo Stato con dignità e lealtà. (4-33962)

---

**Apposizione di una firma  
ad una mozione.**

La mozione Pisanu ed altri n. 1-00509, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti

della seduta del 7 febbraio 2001, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Bono.

**Trasformazione di un documento  
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta orale Collavini e Scarpa Bonazza Buora n. 3-05789 dell'8 giugno 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-33967.